



Comune di Cattolica Provincia di Rimini



VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3 DEL 24/02/2016

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)

L'anno duemilasedici , il giorno ventiquattro , del mese di febbraio , nella Residenza Municipale – Palazzo Mancini – il Consiglio Comunale si è riunito in seduta ordinaria in Prima convocazione.
Alle ore 21,15 il Presidente procede all'appello dal quale risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

Cognome Nome	Pr.	Cognome Nome	Pr.
CECCHINI PIERO	P	TONTI TIZIANO	P
RUSSOMANNO PAOLO	P	DEL PRETE ENRICO	P
BENELLI GASTONE	P	DEL CORSO PIERANGELO	P
FILIPPINI EMILIO	A	LORENZI FABIO	P
ERCOLESSI LUCA MARIA	A	GAUDENZI SIMONA	P
SABATTINI LAURA	P	CECCHINI MARCO	P
PICCIONI GIOVANNA	P	CASANTI FILIPPO	P
CAVOLI ALBERTO	P	LATTANZIO GIUSEPPE	P
GALLI SEVERINO	P		

PRESENTI N. 15

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale dott. Paolo Russomanno
Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 97, comma 4) il Segretario Generale d.ssa Mara Minardi .

I Consiglieri Filippini Emilio ed Ercolessi Luca M. sono assenti giustificati.

Il presidente, constatato che il numero dei Consiglieri intervenuti è legale, dichiara la seduta valida, aperta e pubblica.

Sono presenti gli assessori: CIBELLI LEO, SANCHI ANNA MARIA, SIGNORINI FABRIZIO, UBALDUCCI GIOVANNA .

Sono nominati scrutatori: *****

Visti i PARERI previsti dall'art. 49 – 1° comma – del T.U. EE.LL. di cui al Decreto Leg.vo 18.8.2000 n. 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di delibera n. 4 (proponente: Sindaco CECCHINI PIERO) predisposta in data 10/02/2016 dal Dirigente FARINELLI CINZIA;

Visti i seguenti pareri richiesti ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 49, comma 1, (allegati all'originale del presente atto):

- a) Parere Favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 12/02/2016 dal Dirigente Responsabile del SETTORE 01SETTORE 01 FARINELLI CINZIA / INFOCERT SPA;
- b) Parere Favorevole per la Regolarità Contabile spresso in data 12/02/2016 dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Finanziari Dott. FARINELLI CINZIA ;

Relaziona il Sindaco il quale ricorda che si tratta di approvare l'ultimo bilancio di questo mandato amministrativo poiché in primavera si terranno le nuove elezioni. Ricorda che il bilancio è stato predisposto dagli uffici già dal mese di novembre dello scorso anno e consegnato ai revisori i quali hanno espresso il proprio parere il 18 gennaio . Sottolinea la necessità di una approvazione tempestiva del bilancio di previsione per consentire all'amministrazione ed agli uffici una maggiore operatività senza sottostare alle restrizioni dell'esercizio provvisorio.

Dà quindi la parola alla Dirigente dei Servizi finanziari dott.ssa Cinzia Farinelli per l'illustrazione tecnica del bilancio.

La dott.ssa Farinelli ricorda di aver già discusso ampiamente il bilancio in sede di commissione consiliare e procede all'illustrazione avvalendosi della proiezione di slides che ne evidenziano i punti salienti. Riferisce che il termine per l'approvazione del bilancio è stato differito, con apposito D.M., al 31 marzo 2016 e che la Conferenza Stato Città ha già approvato un ulteriore slittamento al 30 aprile precisando anche la non perentorietà del termine del 28 febbraio per l'aggiornamento del DUP. Lo schema di bilancio, approvato il 27 novembre 2015, è stato consegnato ai revisori che hanno fatto un lavoro approfondito, concentrandosi in particolare nella verifica della costituzione del FPV, anche a seguito dei rilievi del MEF di ottobre ai quali il Comune ha già risposto. A novembre, quando è stato approvato lo schema di bilancio, la legge di stabilità non era ancora stata approvate, tuttavia l'Amministrazione aveva tenuto conto delle modifiche in discussione riguardanti l'imposizione fiscale ed i trasferimenti erariali, anticipando quanto poi è stato trasfuso nella legge di stabilità. Ricorda che, non avendo a novembre i dati definitivi sulla TASI, è stata previsto, quale trasferimento statale sostitutivo TASI, un importo di €. 850.000,00 risultato poi superato con le entrate di dicembre che hanno superato l'importo di €. 1.000.000,00. Evidenzia l'eliminazione del patto di stabilità sostituito dal rispetto degli equilibri di bilancio con un metodo di calcolo più semplice che consentirà di procedere più celermente ai pagamenti in conto capitale. Per quanto riguarda il personale ricorda i limiti assunzionali del 25% del turn over, che potrà essere utilizzato solo dopo l'avvenuta collocazione del personale in sovrannumero delle Province, e le verifiche effettuate dai revisori sul rispetto dei limiti di spesa per il personale anche alla luce della recente delibera della Corte dei Conti che ha ribadito la necessità di ridurre l'incidenza percentuale della spesa di personale sulla spesa corrente. Evidenzia l'importanza del piano triennale degli investimenti per un importo di circa €. 8.000.000,00. Con l'aiuto delle slides, illustra la significativa riduzione dei trasferimenti statali dal 2009 al 2016 che hanno costretto l'Ente ad una sensibile riduzione della spesa corrente. Nel complesso il bilancio "muove" circa €. 40.000.000,00 in entrata ed altrettanti in spesa. Il bilancio prevede anche l'anticipazione di tesoreria per un importo di €. 6.900.000,00 anche se presumibilmente non verrà attivata avendo chiuso l'esercizio con un fondo cassa di circa €.4.000.000,00. E' stato inoltre previsto il ricorso all'indebitamento per €.561.000,00 solo perché, prima dell'approvazione del rendiconto, non può essere applicato l'avanzo d'amministrazione. La spesa corrente risulta leggermente superiore rispetto alla

previsione iniziale dello scorso anno perché la gestione delle farmacie non era stata inizialmente iscritta per l'intero anno in previsione di una vendita che non è poi stata realizzata. Lo stock del debito risulta sensibilmente ridotto dal 2011 ad oggi. Il programma triennale delle opere pubbliche prevede lavori per oltre €. 6.000.000,00 che, con le manutenzioni, raggiungono l'importo di circa €. 8.000.000,00. Il personale, dal 2008 al 2015, si è ridotto da 215 a 188 unità consentendo il contenimento della spesa relativa ed il rispetto degli stringenti limiti imposti dalla legge. Ricorda, infine, che è stato presentato da alcuni Consiglieri un emendamento al bilancio sul quale sono stati acquisiti i pareri favorevoli sia dei dirigenti interessati, per quanto riguarda la regolarità tecnica e contabile, che del collegio dei revisori.

Il Sindaco ricorda che dietro ai numeri c'è una scelta politico amministrativa sulla quale ci si deve confrontare. L'obiettivo di questa Amministrazione è stato quello di mettere ordine, dopo un periodo turbolento sfociato nel Commissariamento del Comune, poiché la Città si trovava in una situazione finanziaria non sostenibile. Poi, come tutti i Comuni, anche Cattolica ha subito le conseguenze della crisi economica più difficile degli ultimi tempi e le enormi difficoltà create dal patto di stabilità. Il Comune di Cattolica, dal 2013, è stato tra i primi enti sperimentatori del nuovo bilancio armonizzato che è più simile a quello delle aziende. Ricorda il venir meno dei trasferimenti della Provincia nei settori, viabilità, scuola, ambiente che insieme alla riduzione dei trasferimenti statali ha portato ad una forte operazione di spending review. Sottolinea come, nonostante i pochi mezzi a disposizione, il turismo ha avuto un notevole incremento di presenze a differenza degli altri Comuni della Riviera: lo scorso anno si è raggiunto un record storico avendo superato le presenze dell'anno 2000 quando a Cattolica c'erano venti alberghi in più.

Intervento della Consigliera Gaudenzi: *"Innanzitutto vorrei fare una premessa di carattere generale. Tutti sapete che siedo qui nei banchi dell'opposizione per una serie fortuita di circostanze, le mie preferenze sono state semplicemente 24. Ma questo non ha inficiato il mio lavoro di Consigliere comunale. Mi sono informata, ho chiesto, ho studiato e verificato, sollecitata spesso dai cittadini.*

Quasi alla fine di questa legislatura ho deciso che non potevo più rappresentare il mio partito che a livello locale è all'opposizione e a livello nazionale sta al governo. Non fa parte di me stessa non avere chiarezza, non fa parte di me stessa giocare su più sponde. In questo periodo ho assistito ad un balletto degno della più vecchia politica, degno dei soloni che oggi non dovrebbero esistere più. Oggi, con la grande crisi economica che soffoca i cittadini ad ogni livello, dovremmo per prima cosa avere ben presente il loro interesse, il "famoso bene comune". Invece questa primarie interne al PD si sono giocate anche sui nostri banchi; chi dall'opposizione cercava di frenare l'o.d.g. di questa sera, chi dalla maggioranza faceva gli sgambetti all'attuale Giunta. Sono stata accusata con pregiudizio, ma qualcuno mi insegna che tutto è normale così, di essere come dire "consociativa"? No, non è vero, mi sono solo posta la domanda di cosa fosse giusto per i cittadini che rappresentiamo. Ma ora siamo qui a votare il Bilancio di previsione. Di questo sono convinta e soddisfatta perché finalmente una volta il cittadino è venuto prima delle dispute di partito. Bene, questa sera discutiamo il bilancio di previsione 2016/2018, che non è una mera sequenza di numeri, ma un indirizzo economico/politico per la nostra città. Da questo dipenderà anche l'eredità che verrà lasciata alla prossima amministrazione, la quale si assumerà la responsabilità del buon governo e delle opere da realizzare. Vero è che l'attuale Giunta presenta un preventivo 2016/2018 con una riduzione di indebitamento di 11 milioni di euro. Sono convinta, dunque, nonostante questo risultato, che sulle spese correnti si poteva fare di più. Un esempio molto semplice riguarda un diverso criterio di valutazione per il compenso aggiuntivo ai dirigenti, adottando in questo momento di grande crisi economica, delle valutazioni più contenute per esigenze di diverso impiego delle entrate. Avrei equamente distribuito la somma tra dirigenti e asili o scuole. Ma anche queste sono scelte politiche. Ricordo tra l'altro che, a inizio anno la Giunta ha facoltà di intervenire sulle voci di retribuzione di posizionamento e risultato dei dirigenti, nel senso che decide attraverso un fondo specifico quanto destinare a loro. Salta all'occhio nelle voci di spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali la spesa per incarichi di patrocinio e spese legali per € 200.000,00, sarebbe più conveniente un accordo professionale con un compenso prestabilito. Come pure sono convinta che le entrate correnti siano in qualche modo ottimistiche. Mi riferisco in modo particolare alle entrate previste per la TARI per € 5.450.000,00 senza variazione per gli anni futuri. Penso infatti che se la crisi continua a mordere in questo modo attività commerciali e turistiche possano ancora in futuro lasciare il mercato. Come pure l'imposta di soggiorno prevista per gli anni 2016/17/18 per €. 1.120.000,00, assestata sul

2015, sia ottomistica; non dimentichiamo che alcuni alberghi con le nuove regole urbanistiche potranno lasciare il mercato turistico trasformandosi in residenziale. È anche pure vero che in alcune strutture alberghiere concesse in gestione dalla proprietà, spesso ci sono difficoltà al pagamento di quanto dovuto. Altra voce di entrata ottimistica sono i proventi derivanti da sanzioni amministrative, (violazione del codice della strada) per €. 1.926.000,00 sarebbe stato più prudente non assestarle con il risultato del bilancio 2015 considerando che questa è la voce con più variabili di tutto il bilancio preventivo. Concludo che sarebbe stato molto interessante alla soglia del voto di questo documento conoscere i risultati della verifica riguardante i rilievi indicati dagli Ispettori MEF per avere un quadro più preciso. “

Il Consigliere Lorenzi chiede alcune spiegazioni tecniche in merito a presunti refusi sui file del bilancio che gli sono stati inviati, sul FCDE e sulla differenza tra spese ed entrate del servizio smaltimento rifiuti alle quali replica la Dott.ssa Farinelli. Afferma inoltre che le entrate previste per sanzioni del codice stradale sono eccessive nonostante l'autovelox e chiede quali opere siano ancora da eseguire al buserminal relativamente all'adeguamento sismico.

L'Assessore Cibelli risponde precisando che, dovendo essere adibito tale stabile a sede della Guardia di Finanza, sono necessari collaudi particolari e maggiori verifiche anche sotto il profilo dell'adeguamento sismico.

Il Consigliere Del Prete dà atto delle difficoltà accennate dal Sindaco, precisando che se il debito è diminuito, ciò è dovuto anche all'importante contributo dell'ex assessore Bondi. Ciò che contesta non sono i numeri, ma la gestione delle risorse: indica in proposito le entrate per sanzioni del codice stradale, le spese legali e gli oneri di soccombenza di circa €.240.000 che, con i residui oltrepassano i 320.000,00 euro. Contesta la scelta politica di recesso dall'Avvocatura civica in convenzione con il Comune di Gabicce Mare che non ha portato risparmi spesa. Rileva che le maggiori entrate sulla TASI derivano dall'aver tolto le esenzioni previste negli anni precedenti con una scelta fatta “sulla pelle di chi paga le tasse” Auspica che la previsione del mutuo possa essere sostituita dall'avanzo dopo l'approvazione del rendiconto. Dichiaro la propria soddisfazione per l'andamento del turismo. Non è d'accordo sull'eliminazione indiscriminata dell'addizionale comunale all'IRPEF dal 2017 poiché ritiene che chi ha redditi di 70/80.000,00 euro possa pagarla senza problemi. Ribadisce che potevano essere fatte scelte diverse. Per tali motivi dichiara il proprio voto contrario al bilancio.

Il Consigliere Del Corso ringrazia l'amministrazione e gli uffici per la documentazione precisa e dettagliata fornita e per l'illustrazione esaustiva del bilancio. Dichiaro che la relazione del Sindaco è, di fatto, condivisibile, così come l'importante riduzione del debito, ma quello che viene contestato riguarda le scelte di politica economica amministrativa adottate dall'Amministrazione: l'obiettivo poteva essere raggiunto in altra maniera. Elenca alcune scelte che andrebbero riviste quali il contributo al Moto G.P., il GITZ, il PRODE. Il recupero crediti doveva essere fatto in modo più incisivo. Sottolinea come la situazione economica del Paese non sia particolarmente migliorata “ I tempi non sono né felici né promettenti” e con questa realtà dovrà confrontarsi anche la nuova Amministrazione. Si dichiara convinto della necessità di una revisione dei servizi che dovranno essere calibrati sull'effettivo stato patrimoniale di chi li utilizza anche al fine di una riduzione della pressione fiscale. Per tali motivi dichiara il proprio voto contrario al bilancio.

Intervento del Consigliere Cavoli:

"Consigliere Cavoli: Il bilancio che esaminiamo questa sera è un bilancio particolare dato che, per esempio, il Piano Investimenti si sviluppa nell'arco temporale di tre anni, si tratta di un bilancio specifico per quest'anno, anzi specifico fino all'insediamento della nuova amministrazione che, come è giusto che sia, lo adatterà al suo programma ed ai suoi progetti futuri. Senza dubbio si può affermare, a ragion veduta, che stiamo parlando di un bilancio di svolta per come è strutturato e soprattutto per le premesse che pone per il futuro. Senza voler rifare tutta la storia degli ultimi cinque anni, occorre ricordare come questa amministrazione, al momento del suo insediamento, si è trovata da subito a dover affrontare una moltitudine di problemi. In particolare il monte

debiti al 01/01/2011 era di € 35.785.000,00, la scelta come da programma, è stata quella di abbatterlo in maniera drastica (questo dato ha avuto un peso notevole sulla città). Al 31/12/2016 il Comune di Cattolica avrà un monte debiti di €. 24.823.000,00 con un abbattimento netto di €. 10.962.000,00. Questo dato è il primo elemento che contribuisce a farne un bilancio di svolta perchè chi siederà su questi banchi, vista la contemporanea scomparsa del patto di stabilità interno e rispettando l'equilibrio di bilancio, potrà prevedere l'accensione di mutui per due milioni ogni anno, senza l'incidenza sui costi degli interessi dato che di pari passo ogni anno si andranno ad estinguere mutui per un valore di pari importo. Altro punto che vorrei rimarcare con forza a favore del buon lavoro svolto da questa amministrazione è dato dai trasferimenti dello Stato che da €. 4.512.000,00 nel 2011, sono scesi a €. 1.887.000,00 del 2015. Nonostante questa amputazione (perchè a questi livelli non si possono definire tagli) questa amministrazione è riuscita a mantenere tutti i suoi servizi ai cittadini e tutte le sue eccellenze: prima fra tutte il magnifico teatro e la biblioteca. Oltre al taglio del debito un altro punto a favore del lavoro svolto è dato dal taglio del personale. Siamo passati dai 203 dipendenti del 2011 ai 188 del 2015. Sempre in questo settore occorre dire che ad oggi abbiamo solo tre dirigenti, che, per un Comune come il nostro mi sembrano sottodimensionati..

Continuando nell'elenco delle cose che rendono questo, un bilancio di svolta, ricordo due dati:

–il primo è rappresentato dal pagamento della terza e ultima rata di 450.000,00 per la transazione UNICREDIT (qui occorre anche ricordare che se non si fosse raggiunto l'accordo nel chiudere la vertenza, l'importo originale del debito avrebbe molto probabilmente fatto saltare il banco)

–il secondo è una conseguenza della scelta di aver mantenuto la TASI nel 2015, dato che da quest'anno si trasformerà in un trasferimento fisso dallo Stato: da una parte non graverà più su tutti noi e dall'altra rappresenterà un'entrata che, visti i dati del bilancio consuntivo 2015, dovrebbe produrre un surplus già da quest'anno di €. 200.000,00, che sommati ai 450.000,00 €. precedenti rappresentano un tesoretto di tutto rispetto.

Come si evince dal bilancio viene inserita una nuova voce specifica: l'autovelox, attraverso il quale vengono preventivati di incassare (in base ai test effettuati) €. 900.000,00. Non voglio citare questa cifra per ciò che rappresenta, perchè molti diranno che la useremo per fare cassa, ma per dire che l'autovelox svolgerà il compito per il quale è nato, ovvero per ridurre la velocità. Infatti è installato sulla “curva della morte” della SS. 16 e prevede un limite di 90km/h.

Sull'uso dell'imposta di soggiorno, io farei una proposta: oggi un turista che sceglie Cattolica (hotel 3 stelle) paga, per una settimana, €.7,00.se si aumentasse del 20% che, detto così, sembra una cosa abnorme, quel turista pagherebbe €.8,40 e questo non rappresenterebbe un problema per le presenze (che è bene ricordare nel 2015 hanno segnato un + 70.000). Invece per il Comune, che nel 2016 prevede un incasso di €. 1.150.000,00 significherebbe trovarsi 230.000,00 €. in più da destinare al turismo. L'altro dato che è doveroso citare è rappresentato dal mantenimento di tutti i livelli dei servizi erogati senza aumentare nessuna delle tariffe collegate. Io credo che per tali ottimi motivi, questo si possa definire come un eccellente bilancio e di conseguenza il nostro voto non potrà che essere favorevole. Dichiaro quindi il proprio voto favorevole al bilancio.

“

Il Sindaco replica, in particolare, alle contestazioni del Consigliere Del Prete sulle spese legali precisando che le spese previste non riguardano solo nuovi incarichi, ma soprattutto servono per pagare le spese legali di vecchi contenziosi arrivati a sentenza dopo molti anni.

Su richiesta del Presidente il Consigliere Del Prete illustra l'emendamento al bilancio a firma dei consiglieri Del Prete Enrico, Casanti Filippo, Sabattini Laura, Ercolessi Luca e Russomanno Paolo (allegato parte integrante, prot. n. 5018 del 09/02/2016), ricordando che si tratta di dare ascolto alle istanze dei cittadini e della scuola come risulta anche dalla recente lettera della Presidente del Consiglio

di Istituto M. Silvia Riccio, oggi presente tra il pubblico, inoltrata a tutti i Consiglieri.

Il Consigliere Del Corso si dichiara favorevole all'approvazione dell'emendamento, ma chiede che l'analisi venga fatta su tutto il territorio cittadino.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dai Consiglieri Del Prete Enrico, Casanti Filippo, Sabattini Laura, Ercolessi Luca e Russomanno Paolo (allegato parte integrante, prot. n. 5018 del 09/02/2016),

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

Di approvare l'emendamento al bilancio di previsione 2016/2018, esercizio 2016, presentato dai Consiglieri Del Prete Enrico, Casanti Filippo, Sabattini Laura, Ercolessi Luca e Russomanno Paolo in data 09/02/2016 Allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

Il Presidente pone quindi in votazione l'argomento in oggetto così come emendato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli 8 (Cecchini Piero, Russomanno, Cavoli, Sabattini, Benelli, Piccioni, Galli, Tonti) contrari 6 (Del Corso, Lorenzi, Casanti, Lattanzio, Cecchini Marco, Del Prete) astenuti 1 (Gaudenzi)

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di delibera n. 4 così come emendata

Successivamente, stante l'urgenza di dare immediata operatività al bilancio di previsione 2016/18

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli 9 (Cecchini Piero, Russomanno, Cavoli, Sabattini, Benelli, Piccioni, Galli, Tonti Gaudenzi), contrari 5 (Del Corso, Lorenzi, Casanti, Lattanzio, Del Prete) astenuti 1 (Cecchini Marco)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.lgs n.267/2000



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

N. 4 del 10/02/2016

Assessore competente: CECCHINI PIERO

Settore proponente: SETTORE 01
Responsabile del settore: Cinzia Farinelli

Responsabile del procedimento: Cinzia Farinelli

Oggetto:

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)

ALLEGATI

Parte integrante

- 1) Bilancio 2016/2018
- 2) Dup 2016/2018

Depositati agli atti

- 1)

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente Il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Visto il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), ha prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Premesso che il Comune di Cattolica dall'anno 2012 partecipa alla sperimentazione di cui al D.P.C.M. 28/12/2011 e pertanto già dal 2013 adotta gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, con applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale e del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;

Visto inoltre l'articolo 10 del d.Lgs. n. 118/2011, in base al quale *“Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale”*;

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Atteso che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 164 del 27/11/2015 ha approvato lo schema di Documento Unico di Programmazione, il bilancio di previsione 2016/2018 completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 11 in data 20/1/2016, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2016-2018 coordinato con la nota di aggiornamento che tiene conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuti;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Rilevato che l'art. 1 della legge n. 208/2015 dispone, limitatamente all'anno 2016, il blocco del potere delle Regioni, delle Province autonome di Trento e Bolzano e degli Enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato;

Considerato quindi che per l'anno 2016 si intendono approvate e si applicano le aliquote e le tariffe relative ai tributi già in vigore nel trascorso esercizio finanziario, ad eccezione delle tariffe relative a servizi che generano entrate di natura non tributaria o per le quali sono previste espressamente esclusioni e deroghe dal blocco;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- l'elenco degli **indirizzi internet** di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2014);

- la deliberazione di Consiglio Comunale, relativa alla **verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà**, con il relativo prezzo di cessione (approvata in data odierna);
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 175 in data 16/12/2015, di **destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 172 del 16/12/2015, avente per oggetto: “SETTORE 4: DETERMINAZIONE TARIFFE PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI AL PUBBLICO PER L'ANNO 2016”;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 173 del 16/12/2015, avente per oggetto: “CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP). APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2016.”;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 174 del 16/12/2015, avente per oggetto: “DETERMINAZIONE TARIFFE DI FRUIZIONE SERVIZI AL PUBBLICO DEL SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE PER L'ANNO 2016.”;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 176 del 16/12/2015, avente per oggetto: “DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE AGEVOLATE PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ COMUNALE PER L'ANNO 2016.”;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 178 del 16/12/2015, avente per oggetto: “SETTORE 3: DETERMINAZIONE TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2016.”;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 182 del 21/12/2015, avente per oggetto: “SETTORE 1: DETERMINAZIONE TARIFFE PER LA FRUIZIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA ANNO 2016 ”;
- la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2014;
- il prospetto di verifica della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del d.Lgs. n. 267/2000;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Dato atto che:

- con deliberazione consiliare n. 21 del 6/9/2011 e con deliberazione di Giunta n.45 del 7/3/2012, esecutive ai sensi di legge, sono stati determinati i valori delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori comunali, nonché le modalità di corresponsione, in applicazione dell'articolo 11 del Decreto Ministeriale 4/4/2000, n. 119;

- l'articolo 1, comma 54, della Legge 23/12/2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) ridetermina in riduzione nella misura del 10% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/09/2005 le indennità di funzione e i gettoni di presenza spettanti agli Amministratori comunali;

- l'articolo 5 del D.L. 31/5/2010, n. 78, convertito nella L. 30/7/2010, n. 122, modifica gli artt. 82, 83 e 84 del D.Lgs. 267/2000 e prevede che, con decreto del Ministro dell'Interno vengano ridotti gli importi delle indennità già determinate ai sensi dell'art. 82 dello stesso D.Lgs. 267/2000;

- le misure così rideterminate delle indennità e dei gettoni di presenza per gli amministratori vengono confermate per l'esercizio 2016 fino all'emanazione del D.M. previsto dall'art. 5, comma 7, del D.L.

31/5/2010, n. 78, e verranno corrisposte secondo quanto previsto dall'art. 2, commi 25 e 26, della Legge 24 Dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) e dall'art. 5 del D.L. 31/5/2010, n. 78, convertito nella L. 30/7/2010, n. 122;

Vista la legge n. 243/2012, emanata in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio, ed in particolare:

- l'articolo 9 comma 1, il quale fa obbligo agli enti locali, a partire dal bilancio di previsione dell'esercizio 2016, di rispettare:
 - a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
 - b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;
- l'articolo 9, comma 2, il quale prevede che a rendiconto, l'eventuale saldo negativo deve essere recuperato nel triennio successivo;
- l'articolo 10, comma 3, il quale subordina l'indebitamento ad accordi regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali della regione interessata, fatta salva la possibilità per l'ente di contrarre mutui entro i limiti della quota di capitale annualmente rimborsata;

Visto inoltre l'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale ha disapplicato la disciplina di patto e introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nuovi obblighi di finanza pubblica consistenti nel pareggio di bilancio;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti e quelli istituiti a seguito di processo di fusione, devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione (comma 710);
- limitatamente all'anno 2016, rileva - ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio - il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, escluse le quote rivenienti da debito (comma 711)
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- sono previsti meccanismi di compensazione territoriale a livello regionale e nazionale;
- sono escluse poste in spesa, con particolare riguardo per gli interventi di edilizia scolastica ed in entrata, con riferimento al contributo compensativo IMU-TASI;
- sono fatti salvi gli effetti dei recuperi degli spazi finanziari ceduti o acquisiti nel 2014 e 2015 a valere sul patto di stabilità interno;
- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio (comma 712);

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, come si evince dal prospetto allegato alla presente deliberazione sotto la lettera);

Visto inoltre l'articolo 1, comma 737, della legge n. 208/2015, il quale per il 2016 e 2017 consente ai comuni di applicare il 100% dei proventi derivanti dall'attività edilizia e relative sanzioni per il finanziamento delle spese correnti di:

manutenzione del verde pubblico;

manutenzione delle strade;
manutenzione del patrimonio;
progettazione delle opere pubbliche;

Considerato che il bilancio di previsione 2016-2018 non si avvale di questa facoltà;

Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2012, relativa all'acquisto di beni mobili;

e) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

f) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»”* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Considerato che sono stati:

- individuati i limiti di spesa per l'anno 2016;
- rideterminati i limiti di spesa per l'anno 2016 alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 al fine di conseguire i medesimi obiettivi di spesa prefissati riallocando le risorse tra i diversi ambiti di spesa;

Ritenuto di provvedere in merito;

Constatato che, in relazione allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta è pervenuto n. 1 emendamento, esaminato, discusso e vagliato secondo le procedure regolamentari, così come risulta dall'allegato;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- 1) del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- 2) dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2016-2018, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, così composto:

- a) Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2016/2018 (D.L. 118/2011)
- b) DUP 2016-2018 (contenente prospetto dimostrativo di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale, il Programma Triennale dei Lavori Pubblici e Elenco annuale delle opere, il programma degli incarichi e il prospetto dimostrativo di coerenza rispetto agli obiettivi del patto di stabilità interno per il triennio 2016/2018)
- c) Prospetto dimostrativo della composizione del FCDE
- d) Prospetto dimostrativo del FPV per missioni e programmi
- e) Prospetto esplicativo del presunto risultato di amm.ne
- f) Prospetto dimostrativo dei vincoli di indebitamento
- g) Prospetto spese per l'esercizio delle Funzioni delegate dalla Regione
- h) Tabella dei parametri di deficitarietà strutturale
- i) Parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

e di cui si riportano gli equilibri finali:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			2.800.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		26.602.992,60	25.917.264,18	25.951.398,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		24.709.087,60	23.985.224,18	23.961.886,52
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>fondo svalutazione crediti</i>			1.055.843,10	968.709,26	950.819,60
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)		1.893.905,00	1.932.040,00	1.989.512,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	728.350,98	231.324,15	20.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.557.322,90	2.525.500,00	2.417.950,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	3.285.673,88 231.324,15	2.756.824,15 20.000,00	2.437.950,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

3. di dare atto che il bilancio di previsione 2016-2018 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge n. 208/2015, come risulta dal prospetto riportato all'interno del DUP;
4. di dare atto che il bilancio di previsione 2016-2018 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;
5. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
6. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere

P R O P O N E

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

VERBALE APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
DOTT. PAOLO RUSSOMANNO

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.SSA MARA MINARDI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)